

Ai Direttori/Dirigenti/ Responsabili
delle Unità Organiche e Strutture
del CNR

Oggetto: Indicazioni operative in merito al rinnovo degli assegni di ricerca in corso nonché degli assegni di ricerca conferiti a seguito di procedure selettive bandite entro il 31 dicembre 2024.

Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo conseguente all'introduzione dei nuovi strumenti di reclutamento del personale impegnato in progetti di ricerca (contratto di ricerca e incarico di ricerca di cui agli artt. 22 e 22-ter della legge n. 240/2010), si ritiene necessario integrare le indicazioni operative già fornite con la circolare CNR n. 45/2024, in materia di rinnovo degli assegni di ricerca in corso e comunque conferiti a seguito di procedure selettive bandite entro il 31 dicembre 2024.

L'integrazione è finalizzata ad assicurare uniformità applicativa da parte di tutte le Strutture dell'Ente nella gestione degli assegni di ricerca tuttora in essere, a garantire la continuità dei progetti in corso, nonché ad evitare interruzioni delle attività nelle fasi avanzate, anche a tutela del personale coinvolto.

Nella fase di prima applicazione, l'Ente, con la citata circolare, dando atto del quadro normativo allora vigente, aveva rappresentato alle Strutture la facoltà, esercitabile fino al 31 dicembre 2024, di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 14, comma 6-quaterdecies, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge n. 79/2022, fornendo, altresì, indicazioni in merito alla possibilità di rinnovo degli assegni attivi alla data del 31.12.2024 e in scadenza entro il 31 dicembre 2025.

Orbene, a seguito di valutazioni interne, ravvisata la necessità di fornire specifiche indicazioni in ordine all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca in scadenza dopo la data del 31 dicembre 2025 e tenuto conto di quanto già chiarito dalla circolare del MUR n. 8998 dell'8 luglio 2022 in merito alla perdurante applicazione del regime previgente agli assegni attivati o banditi entro il 31 dicembre 2024, la presente circolare definisce le condizioni che ne consentono il rinnovo oltre tale termine, e comunque nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa in materia.

Gli assegni di ricerca già attivi o banditi alla data del 31 dicembre 2024 possono, pertanto, essere rinnovati, anche successivamente alla data del 31 dicembre 2025, a condizione che:

- 1) il progetto di ricerca sul quale l'assegno è stato originariamente bandito risulti formalmente attivo per l'intera durata del rinnovo. Al riguardo si specifica che il rinnovo non può, in alcun caso, eccedere la data di scadenza del progetto né essere disposto sulla base di proroghe non ancora formalizzate;
- 2) è possibile rinnovare assegni di durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale. In tali ipotesi la durata del rinnovo deve coincidere con la durata residua del progetto stesso;
- 3) le risorse finanziarie, destinate alla copertura dell'assegno, risultino nella piena disponibilità all'atto del rinnovo;
- 4) la durata complessiva dei rapporti instaurati con il titolare dell'assegno, comprensiva dei rinnovi, non può eccedere i limiti previsti dalla disciplina previgente in materia di assegni di ricerca.

Restano, comunque, ferme e pienamente applicabili le disposizioni regolamentari dell'Ente nonché la normativa applicabile in materia.

IL DIRETTORE GENERALE